



COMUNE DI VENAROTTA

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO



PIANO NEVE 2018-2019

Il Sindaco

Dott. Fabio Salvi

Il Tecnico redattore

Geom. Gino Santoni

Venarotta, dicembre 2018

1 - Premessa

La finalità che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con l'attivazione del presente piano è quella di garantire, in caso di nevicate e gelate che rendano pericolosa la circolazione stradale, la viabilità di tutte le strade del territorio Comunale, caratterizzato da una superficie di 30,21 Km², circa 65 km di strade e 2005 abitanti dislocati nel centro abitato e nelle frazioni di Monsapietro, Portella, Cerreto, , Castellano, Cepparano, Vallorano, Gimigliano, Olibra, Villa Curti, Capodiano oltre che nelle varie località di ogni frazione e nelle case sparse in zona agricola.

In caso di evento, al fine di informare la cittadinanza e tenerla aggiornata sulla situazione riguardante le condizioni atmosferiche e le operazioni di sgombero neve, gli aggiornamenti in tempo reale saranno pubblicati sul sito web del Comune www.comune.venarotta.ap.it e tramite la pagina dedicata di Facebook e/o sull'app di informazione comunicacity dove poter apprendere tutte le notizie del caso. Sul sito sono inoltre pubblicate le "regole comportamentali" che la cittadinanza dovrebbe seguire per cooperare all'azione svolta dall'amministrazione comunale.

Il Piano riguarda il periodo compreso tra il 01/11/2018 e il 30/04/2018 e prende in considerazione la rete stradale Comunale del centro abitato e delle frazioni sopra indicate. Tale piano è parte integrante del Piano Generale di Protezione Civile del comune di Venarotta.

L'amministrazione raccomanda alla popolazione di seguire alcune semplici regole comportamentali come da seguente decalogo che verrà pubblicato sui propri canali di comunicazione:

Prima delle nevicate: E' importante prepararsi e avere a disposizione tutto l'occorrente

- 1) Informati sull'evoluzione della situazione meteo.
- 2) Procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;
- 3) Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio: PNEUMATICI DA NEVE o CATENE A BORDO (fai qualche prova di montaggio);
- 4) FAI SCORTA del materiale indispensabile alla tua famiglia: CIBO, MEDICINALI DI CUI HAI BISOGNO
- 5) Se hai un gruppo elettrogeno provalo e verifica di avere il carburante a disposizione

Durante la nevicata: E' importante essere prudenti, spostarsi solo se necessario.

- 1) NON USCIRE e NON METTERTI IN VIAGGIO SE NON NECESSARIO.

- 2) NON intralciare le operazione degli spartineve sia negli spostamenti che nei parcheggi.
- 3) Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura)
- 4) Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio.
- 5) Se sei costretto ad usare l'auto mantieni una velocità ridotta e procedi con prudenza.
- 6) Se devi fare degli spostamenti obbligati preoccupati di partire in anticipo rispetto agli orari di bel tempo.
- 7) Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

Dopo la nevicata:

- 1) Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;
- 2) Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.

Inoltre è responsabilità di ogni cittadino collaborare al meglio ed evitare di procurare allarmi che potrebbero interferire con la macchina dei soccorsi provocando così inefficienze o addirittura disservizi ricordando che anche in condizioni di neve o ghiaccio le situazioni di pericolo che questa amministrazione intende classificare con la seguente terminologia:

EMERGENZA: ogni situazione che mette in reale pericolo di vita una o più persone e che richiede un rapido intervento anche richiedendo il supporto di organizzazioni esterne. **URGENZA:** ogni situazione potenzialmente di pericolo, per la quale è richiesto un intervento in tempi rapidi ma che non mette a repentaglio la vita di una o più persone nell'immediato. In queste circostanze l'intervento è differibile **nel giro di diverse ore.**

IMPORTANZA: ogni situazione che deve essere risolta ma non è necessario un intervento immediato, l'intervento può essere differito nel giro di alcuni giorni.

ALTRE SITUAZIONI: tutte le altre situazioni che possono essere gestite con più calma in quanto non correlate con situazione di pericolo potranno essere programmata in tempi successivi rispetto alle situazioni di maggiore criticità.

2 - Analisi del rischio

Il Piano Emergenza Neve assume come scenario di rischio un evento a carattere nevoso esteso a tutto il territorio comunale sebbene, data la vastità e la varietà orografica dei luoghi, capita che siano interessate soltanto alcune zone.

In linea di principio il piano individua la viabilità principale sulla quale operare con priorità al fine di garantire il collegamento con la viabilità principale, con i servizi essenziali, e quella secondaria urbana su cui intervenire successivamente. Il piano individua inoltre i tratti critici della viabilità urbana, sia carrabile che pedonale, tratti di strada con media ed elevata pendenza e passaggi pedonali sui quali intervenire preventivamente anche per scongiurare la formazione di ghiaccio.

Nello scenario di rischio saranno prese in considerazione le situazioni particolari derivanti da segnalazioni degli uffici dei Servizi Sociali, o dirette dei cittadini, riguardanti disagi a carico di disabili, anziani o abitazioni rimaste isolate da affrontare anche con l'impiego delle Associazioni di Volontariato.

In particolare sul territorio comunale è possibile il verificarsi di due scenari:

- 1) Scenario – Neve
- 2) Scenario – Ghiaccio

L'analisi del rischio non può prescindere dall'interpretazione dell'evento nevoso principale dell'anno 2017, verificatosi nel mese di gennaio.

3 - Relazione meteo-climatologica e nivologica del periodo 4-18 gennaio 2017

3.1 Premessa – dopo che le ultime due stagioni invernali ed in particolare i mesi di gennaio hanno presentato caratteri di notevole mitezza termica, con scarse precipitazioni; il mese di gennaio 2017 si è caratterizzato relativamente alle regioni centrali adriatiche per temperature medie inferiori alle medie e per una serie di avvezioni di aria artico - polare intermedia e continentale che hanno determinato due fasi notevolmente fredde, con precipitazioni abbondanti (sino al 300% maggiori del CLINO 1971-2000) a carattere nevoso sino a quote pianeggianti. Più in particolare, il gennaio 2017 vi è stato il più freddo degli ultimi 32 anni – con un'anomalia negativa generale di 2°C (fonte ISAC-CNR) presentando, almeno per quanto riguarda le stazioni meteorologiche di riferimento di Pescara AM, valori lievemente superiori a quelli rilevati nell'omonimo mese del 1985.

3.2 - Analisi climatologica dinamica e nivologica del periodo 4-20 gennaio

Dopo un inizio di anno decisamente mite, soprattutto per ciò che riguarda il clima termico notturno e atmosfericamente stabile con aria secca, dal giorno 4, l'anticiclone semipermanente dinamico subtropicale comunemente denominato Anticiclone delle Azzorre, tende ad espandersi con il suo asse principale verso l'Europa settentrionale (condizione di NAO negativa); la contemporanea espansione ed approfondimento di una depressione dinamica centrata tra la Polonia meridionale e la Slovacchia causa un intenso richiamo di correnti polari, dapprima marittime, di seguito intermedie, che iniziano ad assumere curvatura ciclonica. Nel frattempo però si assiste ad una graduale bilobazione del vortice polare, condizione ideale perché la sua aria gelida scenda a più riprese verso le Medio-Basse latitudini europee ed in particolare mediterranee. Intensi nuclei freddi di conseguenza tenderanno ad interessare le regioni del medio versante adriatico in due fasi principali, la prima tra il 5 ed il 9, la seconda tra il 16 ed il 19 del mese.

Durante il giorno 5, i massimi di pressione al suolo si spostano sulla penisola scandinava mentre la depressione prima citata si sposta rapidamente, con moto complessivamente retrogrado verso sud ovest sino a raggiungere le regioni meridionali italiane. Le correnti advettive divengono così polari continentali, molto fredde e secche, provenendo dalla zona degli Urali. Il tempo diviene instabile, con precipitazioni intermittenti, dapprima a carattere nevoso oltre i 1000-1200 metri e limite in abbassamento sino a quote collinari in serata. Le nevicate risultano essere particolarmente abbondanti sui rilievi con cumulate da 10-15 cm alle differenti quote dell'area oggetto dello studio. I venti tendono a rinforzare da grecale. Il giorno 6, la situazione sinottica rimane sostanzialmente immutata; la depressione assume caratteri piuttosto baroclini, con i minimi di pressione al suolo ed in quota centrati rispettivamente sulla Grecia e sul medio versante Adriatico mentre la pressione tende ad aumentare ulteriormente sull'Europa centro – orientale. Ne deriva un più massivo arrivo di aria realmente fredda che investe l'intero territorio regionale, determinandovi un forte calo termico, con temperature massime che, anche sui settori costieri non superano i 2°C e nevicate sin sulla costa dove temporaneamente si formano accumuli al suolo.

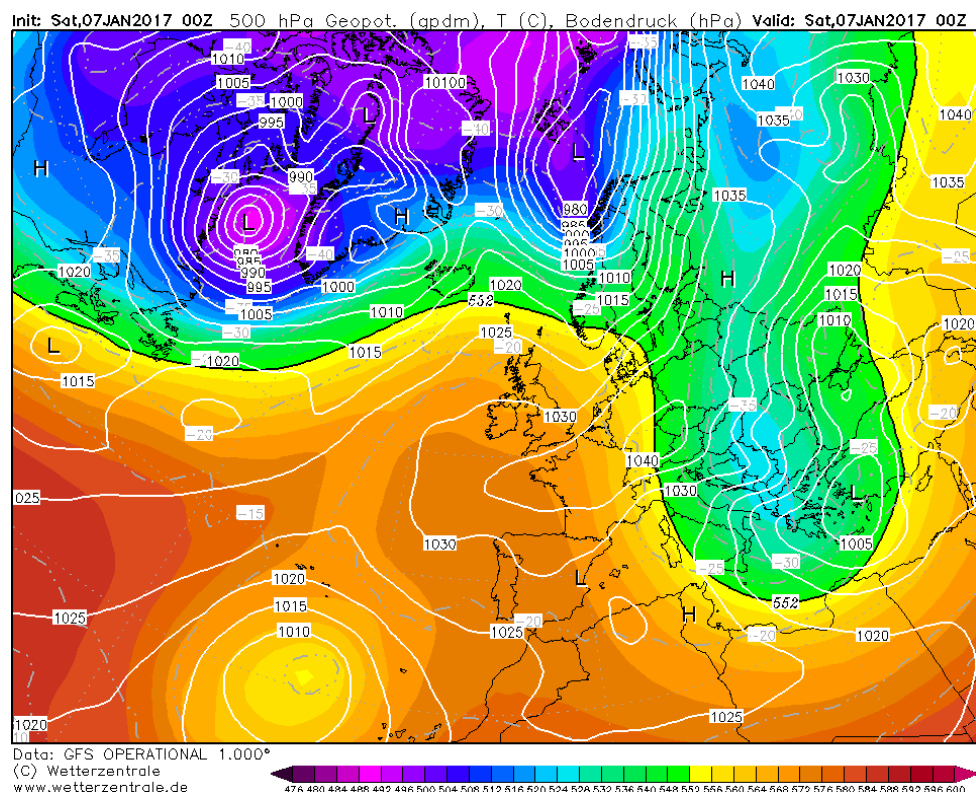


Figura 1 – campo di pressione al suolo e altezza geopotenziale (DAM) relativa alle ore 00 Z del 7 gennaio c.a.

Il manto nevoso risulta essere abbondante oltre i 4-600 metri, con cumulate di neve fresca di 20-30 cm. Nella notte tra il 6 ed il 7, anche a causa di temporanei rasserenamenti e dell'effetto irraggiamento amplificato dalla copertura nevosa del suolo, le temperature minime raggiungono ovunque valori molto bassi sino a -7°C ;

La massa d'aria gelida mantiene le temperature estremamente basse anche durante l'intera giornata del 7, con massime che poco si discostano dalle minime e con giorno di ghiaccio (con $T_{\text{max}} < 0^{\circ}\text{C}$) già a partire da quote baso collinari.

Dal giorno 8, l'avvezione continentale tende a smorzarsi gradualmente, visto l'allontanamento del centro di bassa pressione verso la penisola anatolica; ciononostante l'ondata di freddo intenso insiste nelle aree interne collinari medio alto collinari e montane dove la temperatura non sale mai sopra lo zero almeno sino al giorno 11.

Nelle successive quarantotto ore si assiste ad una temporanea espansione dell'alta pressione delle Azzorre che determina una relativa stabilit  atmosferica (fig. 2), con temperature che tornano intorno alle medie del periodo nei valori massimi mentre rimangono molto basse in quelli minimi (intorno ai -5°C).

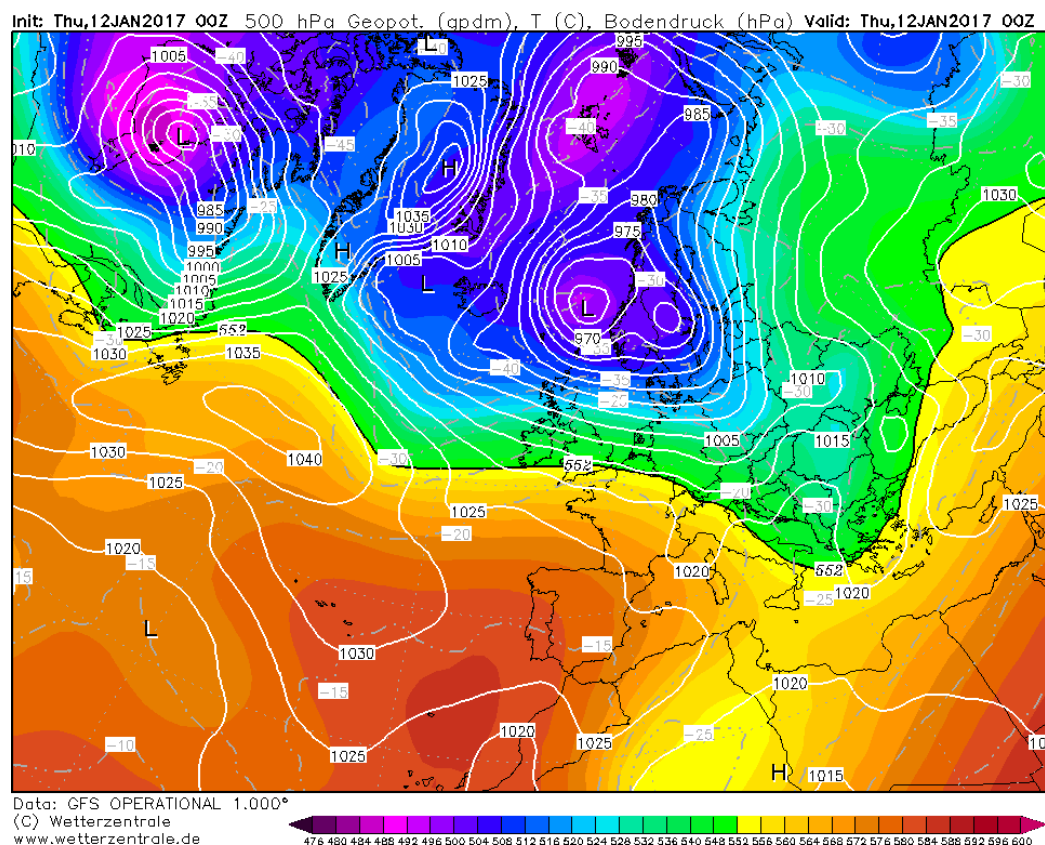


Figura 2 – campo di pressione al suolo e altezza geopotenziale (DAM) relativa alle ore 00 Z del 12 gennaio c.a.

Dal giorno 14, una nuova saccatura di origine artica tende ad approfondirsi verso il bacino mediterraneo come “risposta” ad una nuova estensione con graduale coricamento dell’anticiclone azzorriano verso la Scandinavia; l’aria di origine polare intermedia, lievemente meno fredda ma più umida rispetto a quella avvertita nel periodo dell’Epifania, raggiunge il Mediterraneo centrale dove “scava” una depressione sul Tirreno meridionale. Si attiva di conseguenza un nuovo richiamo di masse d’aria provenienti dalla Russia europea che provoca intense e persistenti precipitazioni a carattere nevoso che, dalla mattinata di lunedì 16 si estendono temporalmente senza soluzione di continuità sino alla serata – nottata del 19 (figg. 3-6).

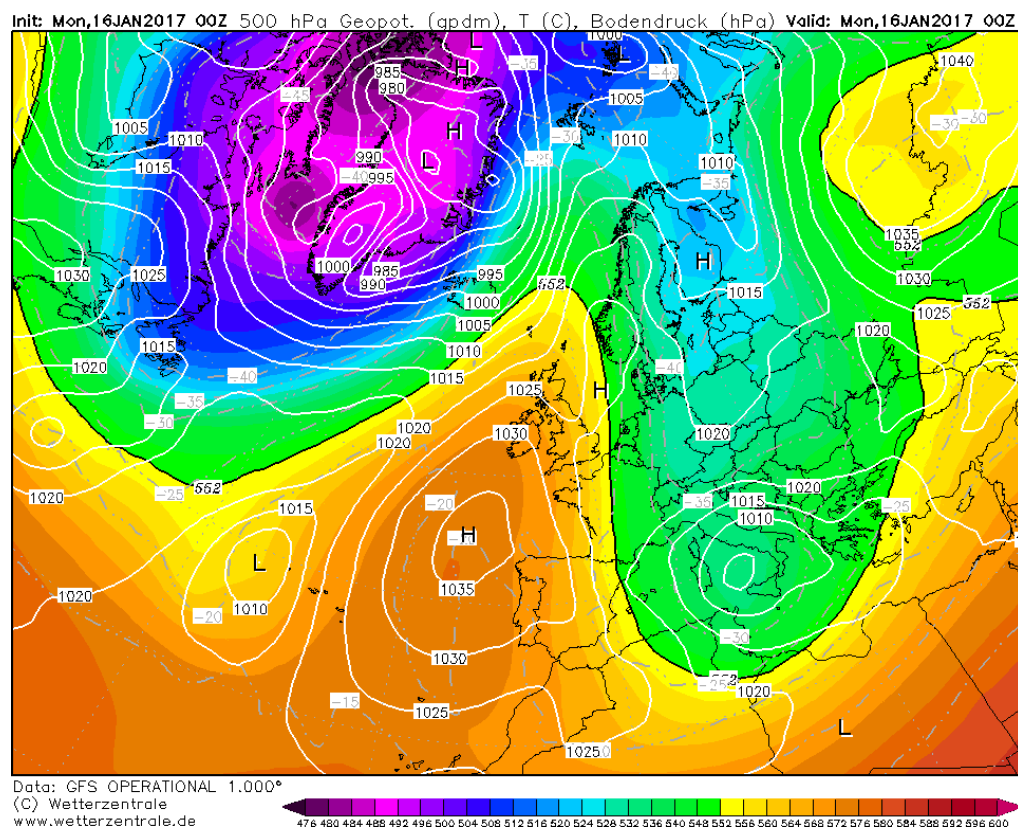


Figura 3– campo di pressione al suolo e altezza geopotenziale (DAM) relativa alle ore00 Z del 16 gennaio c.a.

Esse risultano sporadiche sulla costa e nelle aree di bassa collina, insistenti già dai 4-500 metri di quota. Durante la giornata del 17, la nevicata si rivela continua, di moderata intensità sino a quote intorno ai 150 m.s.l.m. e nella giornata di martedì 18, i rilievi itineranti effettuati dai Carabinieri Forestali a quote medio – basse secondo il **protocollo NEVEMONT** - finalizzato alla valutazione dell'innevamento in relazione alla percorribilità delle strade - evidenziano cumulate di circa 30-40 cm di neve molto bagnata intorno ai 200 m. di quota. Dal primo pomeriggio, con l'innalzamento della quota dello zero termico, la quota del limite della neve tende ad innalzarsi e la precipitazione diviene piovosa.

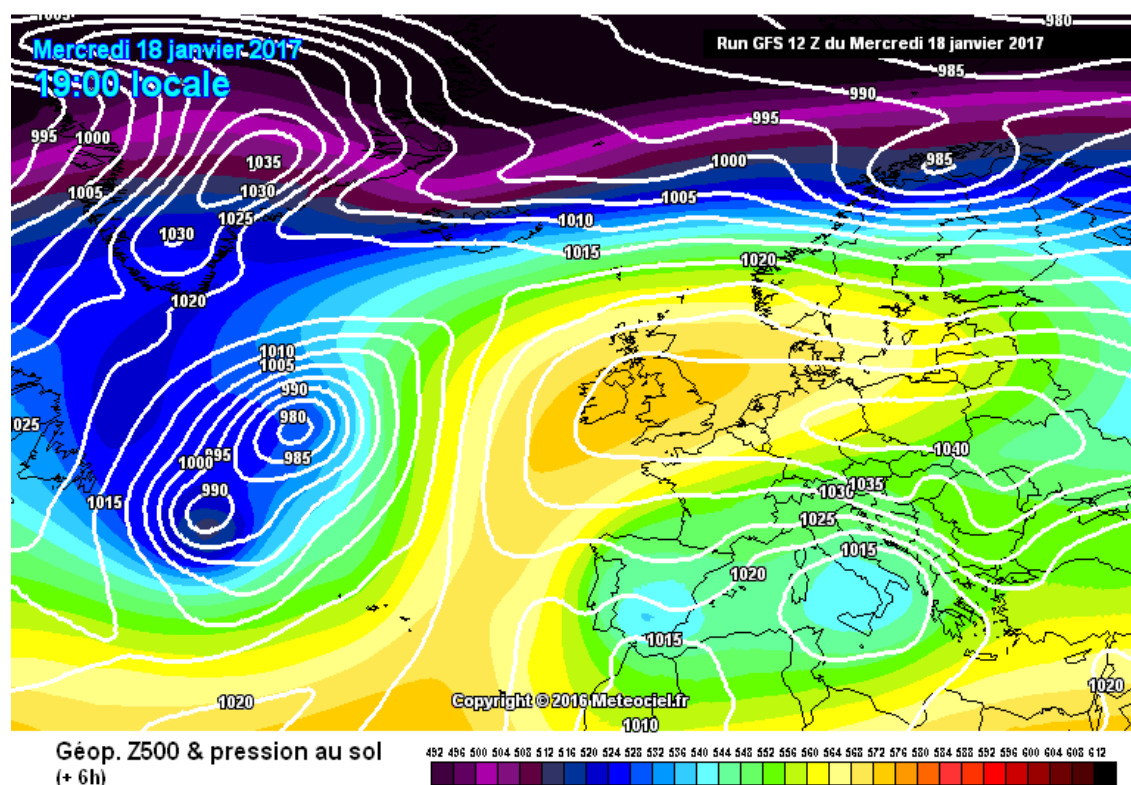


Figura 4 – campo di pressione al suolo e altezza geopotenziale (DAM) relativa alle ore 19 Z del 18 gennaio c.a.

Le precipitazioni piovose- stimabili in cumulate di 90-120 mm - causano una rapida ablazione del manto nevoso; solamente dal giorno 20, con il graduale colmamento della depressione, le condizioni meteorologiche tendono a migliorare gradualmente, favorendo il ritorno ad una normalità meteo climatica relativamente alle medie climatologiche.

4 - Risorse e Mezzi

Il piano per lo sgombero neve prevede l'impiego di tutto il personale dell'area tecnica del Comune e del parco mezzi costituito da nr.1 bob cat – n. 1 trattore Landini dotati di attrezzatura per il servizio sgombero neve all'interno del capoluogo e specificatamente per le zone di seguito indicate:

- Strada Frazione Castello fino alla S.P. Venarottese, Lottizzazione Paolini e Strada Rossi (fraz Capodipiano) – Strada Conta Interna – Strada Piazza Spalvieri Comprensive di tutte le strade interne ai nuclei e centri abitati.

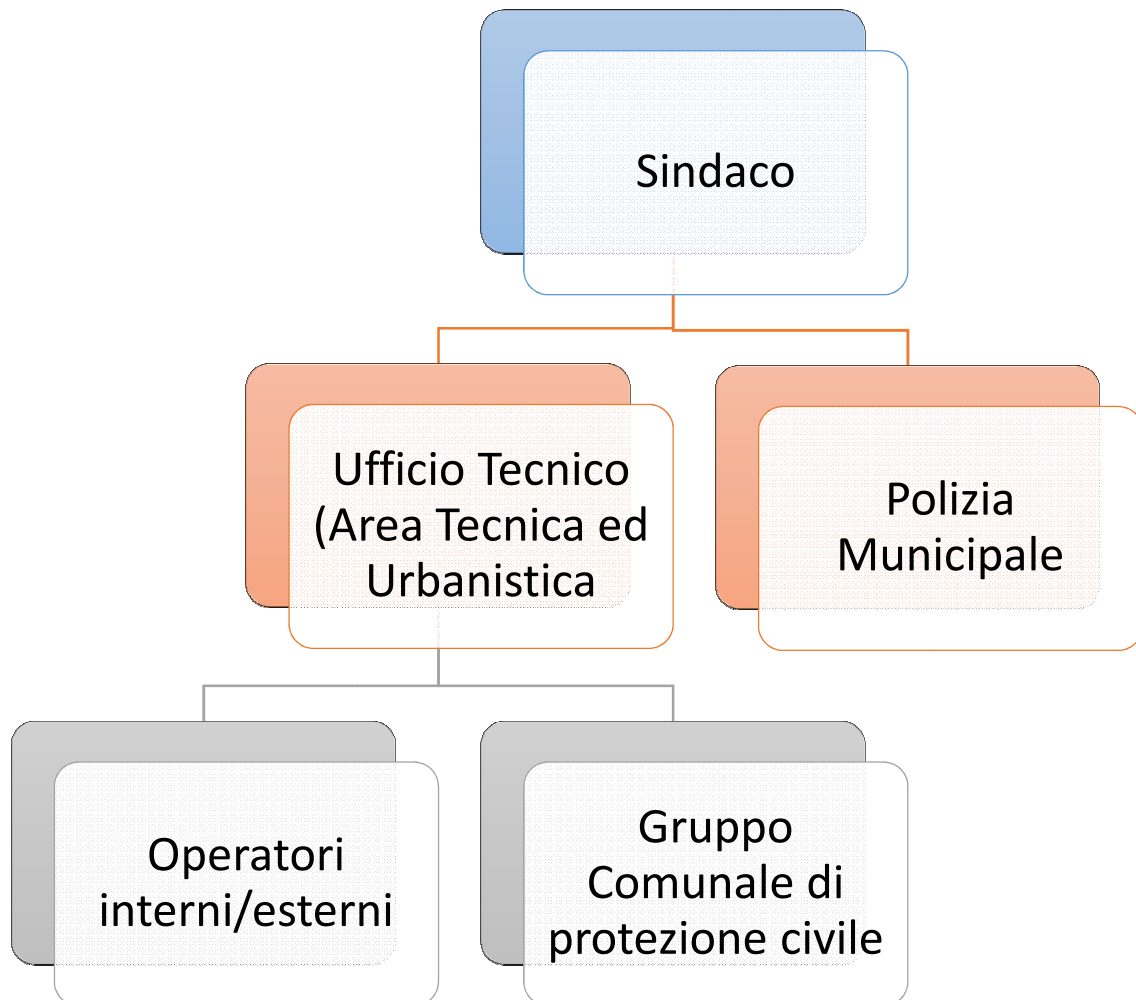
Il comune, possiede inoltre una pala gommata "Fiat" da utilizzare per liberare parcheggi e strade dal cumulo di neve a terra.

Considerata l'estensione e le caratteristiche del territorio e la carenza di personale e mezzi comunali, è previsto l'intervento di n. 3 Ditte private che eseguiranno il servizio sgombero neve in tre lotti distinti come indicato al seguente prospetto:

Lotto	Zone	Estensione
A	Fraz. Cerreto, Strada Cimitero Cerreto/(Milani-Funari), Località Salara, Fraz. Portella/Colline di Portella, Fraz. Monsapietro Strada "Case Filipponi di Monsampietro", Strada Casa Cicconi Monsapietro, Strada "Colle", Fraz. Capodipiano, Fraz. Ponte Nativo, Strada Cona (Via Giorgi Antonio), Via Prima Strada (capoluogo- Strada Campo sportivo e case popolari) - Anello della Zona industriale (capoluogo). Comprehensive di tutte le strade interne ai nuclei e centri abitati	km 15.700
B	Fraz. Olibra compresa strada cimitero fino alla S.P. Venarottese, Località Collelungo, Località Cerqua Mozza (fino a Cimitero Comunale di Venarotta), Località Poggio Anzù (fino confine con Roccafluvione), Fraz. Gimigliano fino alla S.P. Venarottese, Località Curti (parcheggio pubblico), Località Pozze di Gimigliano, Località Galligiano, Strada "Colle di Gimigliano", Strada Galanti/Tappatà. Comprehensive di tutte le strade interne ai nuclei e centri abitati	km 16.800
C	Via Papa Giovanni Paolo II (capoluogo), Via Seconda Strada (capoluogo), Località Colle Carbone (compresa strada Mogghiano), Frazione Ceprano (compreso interno della frazione) fino alla S.P. Venarottese, Frazione Castellano (compreso interno della frazione) fino a SP Venarottese, Strada "Molino Di Mezzo", Tratto di Strada Castellano/Vallorano fino al bivio di accesso alla strada del cimitero di Vallorano - Strada frazione di Vallorano (compreso l'interno della frazione e la strada del cimitero) fino alla SP Venarottese, Strada antistante Bivio Vallorano (casa De Santis Nazzareno), Lottizzazione Sisti (capoluogo), Lottizzazione Trenta (capoluogo), anello di Via V. Valentini e Palazzo Impiegati/Palazzi Sanatrelli, Spazio ex Consorzio Agrario Comprehensive di tutte le strade interne ai nuclei e centri abitati	km 12.350

E' previsto inoltre l'impiego del gruppo comunale di Protezione Civile per effettuare interventi puntuali di soccorso alla popolazione. L'attività di presidio e monitoraggio sul territorio sarà svolta dal personale dell'Area Tecnica e di Polizia Municipale con il supporto delle Associazioni di Volontariato di protezione civile.

Sistema di organizzazione/responsabilità



5 - Pianificazione

5.1 Modello Organizzativo

Il Sindaco è l'autorità comunale di protezione civile.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari.

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Sindaco può avvalersi, a seconda della fase di attenzione in atto, delle seguenti strutture comunali e servizio di Protezione Civile.

Ufficio tecnico comunale (Area Tecnica). Questo ufficio ha il compito di seguire le evoluzioni dei fenomeni meteorologici attesi, anticipati da “Bollettini di condizioni meteo avverse” trasmessi dal Dipartimento di Protezione Civile, dalla Prefettura, dalla Regione Marche e da altri canali specializzati o che si verificano senza alcun preavviso.

Al verificarsi e perdurare degli eventi meteo avversi, questa struttura ha il compito di monitorare gli effetti al suolo di tali fenomeni, verificare eventuali scenari di rischio, informare il Sindaco e le autorità sulla situazione e, se necessario, adottare i primi provvedimenti sul territorio. Queste fasi normalmente corrispondono a quelle di gestione di stati di attenzione e preallarme per il rischio neve e ghiaccio.

Il Responsabile dell'Area Tecnica coordina la struttura degli istruttori direttivi e del personale esterno.

Qualora la situazione lo richieda, o in caso di allarme, il Sindaco convoca il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**, che è l'organismo straordinario per la gestione dell'emergenza già individuato, nelle funzioni e nomine. Nel caso del rischio emergenza neve il C.O.C. può essere attivato in modalità “ridotta” limitatamente alle sole funzioni che si prevedono essere coinvolte nella specifica emergenza. In tali situazioni, riconducibili all'emergenza neve, fanno parte del C.O.C., diretto dal Sindaco:

1. il Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Gino Santoni;
2. Il responsabile dell'Area Urbanistica Geom. Giulio Galanti;
3. Il Responsabile dell'Area di Vigilanza Dott. Grelli Pierluigi;

4. L'agente di Polizia Municipale Sig. D'ercoli Tarcisio;
5. Il responsabile dell'Area Amministrativa Sig.ra Boni Antonietta;
6. L'istruttore direttivo dell' Demografica Dott.sa Bianchini Federica

i componenti nell'ambito del C.O.C.: saranno responsabili delle seguenti funzioni:

1. n°1. "Materiali e mezzi" - Geom. Gino Santoni

Mantiene un quadro costantemente aggiornato dei materiali e dei mezzi a disposizione attraverso il loro censimento preventivo in tempo di pace e attraverso la loro attivazione in situazioni di emergenza;

2. n°2. "Ricevimento segnalazioni – Predisposizioni priorità" - Geom. Giulio Galanti

Raccoglierà le segnalazioni della cittadinanza ed in base a situazioni specifiche stabilirà le priorità d'intervento.

Comunicherà con gli operatori spartineve e comunicherà la loro posizione a quanti ne avranno bisogno.

3. n°3. "Sanità, Assistenza sociale" – Responsabile Area Amministrativa Sig.ra Boni Antonietta e Istruttore Area Demografica Dott.sa Bianchini Federica.

Coordineranno gli interventi e le attività di natura sanitaria, organizzeranno materiali, mezzi e personale sanitario (appartenenti alle strutture pubbliche, private o alle associazioni di volontariato operanti in ambito sanitario) il cui intervento è previsto in caso di emergenza;

4. n°4. "Volontariato" - Coordinatore gruppo comunale di Volontariato di protezione Civile sig. Sabatini Florindo e vice coordinatori Sig.ri Valentini Cesarino e Mancini Augusto

Coordineranno gli interventi delle associazioni di volontariato, secondo le rispettive specializzazioni e le esigenze che presenta l'emergenza in base alle disposizioni impartite dal Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Gino Santoni;

5. n°5. "Servizi essenziali ed attività scolastiche" – Responsabile Area Amministrativa Sig.ra Boni Antonietta.

Mantiene un quadro costantemente aggiornato sulla situazione degli edifici scolastici e sulla loro efficienza nella situazione emergenziale ed in caso né ravvisi la necessità comunicherà le criticità al Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Gino Santoni;

6. n°6. “Strutture Operative e Viabilità”. – Responsabile Area Tecnica – Geom. Gino Santoni

Unitamente all'agente di polizia municipale coordinerà le attività delle strutture locali preposte alle attività ricognitive dell'area colpita, al controllo della viabilità, alla definizione degli itinerari di sgombrò, ecc.;

7. n°7. “Assistenza alla popolazione”. Istruttore Area Demografica Dott.sa Bianchini Federica.

Deve fornire un quadro aggiornato della disponibilità di alloggiamento (ricettività delle strutture turistico – alberghiere) raccogliere ed individuare eventuali segnalazioni bisognose di interventi particolari e/o immediati. Ecc.

8. n°8 “Informazioni alla popolazione” appositamente costituita per la presente pianificazione e costituita dal Responsabile dell'Area Amministrativa Sig.ra Boni Antonietta e dal responsabile informatico Geom. Giulio Galanti.

5.2 Modello d'Intervento

Il territorio Comunale ai fini del servizio sgombrò neve è stato suddiviso in 4 “lotti” come indicato al seguente prospetto

Lotto	Zone	Estensione Giro
A	Fraz. Cerreto, Strada Cimitero Cerreto/(Milani-Funari), Località Salara, Fraz. Portella/Colline di Portella, Fraz. Monsapietro Strada “Case Filipponi di Monsampietro”, Strada Casa Cicconi Monsapietro, Strada “Colle”, Fraz. Capodipiano, Fraz. Ponte Nativo, Strada Cona (Via Giorgi Antonio), Via Prima Strada (capoluogo- Strada Campo sportivo e case popolari) - Anello della Zona industriale (capoluogo). Comprehensive di tutte le strade interne ai nuclei e centri abitati	km 15.700
B	Fraz. Olibra compresa strada cimitero fino alla S.P. Venarottese, Località Collelungo, Località Cerqua Mozza (fino a Cimitero Comunale di	km 16.800

	Venarotta), Località Poggio Anzù (fino confine con Roccafluvione), Fraz. Gimigliano fino alla S.P. Venarottese, Località Curti (parcheggio pubblico), Località Pozze di Gimigliano, Località Galligiano, Strada "Colle di Gimigliano", Strada Galanti/Tappatà. Comprehensive di tutte le strade interne ai nuclei e centri abitati	
C	Via Papa Giovanni Paolo II (capoluogo), Via Seconda Strada (capoluogo), Località Colle Carbone (compresa strada Mogghiano), Frazione Ceprano (compreso interno della frazione) fino alla S.P. Venarottese, Frazione Castellano (compreso interno della frazione) fino a SP Venarottese , Strada "Molino Di Mezzo", Tratto di Strada Castellano/Vallorano fino al bivio di accesso alla strada del cimitero di Vallorano - Strada frazione di Vallorano (compreso l'interno della frazione e la strada del cimitero) fino alla SP Venarottese, Strada antistante Bivio Vallorano (casa De Santis Nazzareno), Lottizzazione Sisti (capoluogo), Lottizzazione Trenta (capoluogo), anello di Via V. Valentini e Palazzo Impiegati/Palazzi Sanatrelli, Spazio ex Consorzio Agrario Comprehensive di tutte le strade interne ai nuclei e centri abitati	km 12.350
D	Strada Frazione Castello fino alla S.P. Venarottese, Lottizzazione Paolini e Strada Rossi (fraz Capodiapiano) – Strada Conta Interna – Strada Piazza Spalvieri Comprehensive di tutte le strade interne ai nuclei e centri abitati	non quantificata perché si provvede con personale dell'Ente

Ciascuna zona ricomprende al proprio interno la viabilità principale interessata dall'attività di sgombero neve.

All'interno di queste zone, sono stati indicati i percorsi nei quali è previsto l'intervento sulla viabilità secondaria urbana ed extraurbana..

Le polimetrie dei suddetti lotti sono allegati al presente atto.

La suddivisione degli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade in caso di nevicate prevede l'impiego di tutto il personale comunale del gruppo di volontariato di protezione civile nonché delle ditte preventivamente individuate e già incaricate

Per lo spargimento del sale (antighiaccio) il comune provvederà con personale proprio e/o con l'ausilio dei volontari del gruppo comunale di protezione civile

L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di disporre varianti in più alle percorrenze normali sopra indicate qualora seppur non espressamente riportate, costituiscono strade, piazze e vie pubbliche.

In caso di probabili nevicate, le ditte hanno l'obbligo, per tutto il periodo compreso tra il 01/11/2018 e il 30/04/2018, di tenersi pronto con i mezzi e personale e devono iniziare le operazione di sgombero quando la neve abbia raggiunto lo spessore di 10 cm, sia di giorno che di notte, in giorni feriali e festivi, ovvero anche prima, quando a giudizio dell'Amministrazione sia ritenuto necessario iniziare lo sgombero. A tal fine si farà riferimento al Sindaco, al Responsabile dell'Area Tecnica o a persona delegata.

Situazioni particolari segnalate dagli uffici dei servizi sociali, o direttamente dai cittadini, riguardanti disagi a carico di disabili, anziani o abitazioni rimaste isolate saranno affrontate anche attraverso l'ausilio del gruppo comunale di protezione civile.

Per la gestione della fase di attenzione o di preallarme per il rischio neve o gelicidio si attiva l'Area Tecnica, che ha il compito di monitorare la situazione in atto e gli eventuali effetti al suolo, coordinare la movimentazione dei mezzi a disposizione oltre che mantenere contatti con la Prefettura, la Regione, la Provincia e tutti gli organi che eventualmente intervengono nell'emergenza.

Qualora l'evoluzione dei fenomeni in corso e le previsioni meteo facciano presagire il raggiungimento di una soglia di allarme, e quindi un aumento delle situazioni di disagio per il traffico e alla popolazione, il Sindaco procederà ad allertare ed insediare il C.O.C (così come precedentemente individuato) per l'attivazione di ulteriori risorse e la predisposizione di tutta una serie di interventi mirati alla gestione dell'evento.

5.3 Attivazione numero di Emergenza

In caso di necessità si provvederà ad attivare il numero di emergenza del COC, che corrisponde al centralino comunale che ha il seguente numero: 0736-362132. A tale numero risponderà un operatore, che in tempo reale comunicherà la posizione degli spartineve e raccoglierà segnalazioni da parte della cittadinanza.

Tutte le richieste pervenute saranno inserite in modo da consentire in tempo reale, il monitoraggio dell'emergenza sul territorio ed attuare le misure necessarie a garantire risposte ed interventi tempestivi. Tale attività verrà garantita solamente in caso di attivazione della fase di emergenza (Codice Nero) e sarà gestita da personale comunale e volontari della Protezione Civile.

5.4 Modalità di attivazione del servizio spargisale

1. Il servizio viene attivato dal comune di Venarotta e su iniziativa del Responsabile area tecnica ovvero del Sindaco e sarà attivato laddove questo sia di beneficio per la circolazione stradale e quindi nei casi di formazione di lastre di ghiaccio. Difatti il sale non è un rimedio sempre efficace soprattutto per temperature sotto i -5°C (a meno di concentrazioni rilevanti di sale stesso) oppure in presenza di cumuli di neve.
2. E' importante ricordare a tutti gli automobilisti che è necessario essere opportunamente equipaggiati in caso di neve e ghiaccio.

6 – Fasi di attivazione

Al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per le misure preventive e gli interventi si individuano le seguenti fasi:

1. SCENARIO NEVE

FASE	ATTIVAZIONE	STRUTTURA PREPOSTA
ORDINARIA	Pianificazione ed individuazione punti critici. Acquisto delle scorte di materiali, sale e graniglia da impiegare in caso di neve o ghiaccio. Ricognizione sull'efficienza dei mezzi e dell'attrezzatura da impiegare nel servizio.	Responsabile Area Tecnica
ATTENZIONE	La fase di attenzione viene attivata quando le previsioni meteorologiche riferite alle successive 24/48 ore, indichino elevate probabilità di intense nevicate interessanti l'area comunale.	Responsabile Area Tecnica
ALLARME (Da 0 a 20 cm)	La fase di allarme viene attivata con il verificarsi della precipitazione nevosa intensa e con i primi segni di innevamento sulle strade.	Responsabile Area Tecnica
EMERGENZA (Oltre 20 cm)	La fase di emergenza viene attivata in caso di perdurare delle precipitazioni nevose che recano gravi disagi alla popolazione (difficoltà di circolazione, presenza di popolazione bloccata lungo le direttrici viarie, difficoltà di uscire dalle abitazioni, ecc.)	Centro Operativo Comunale - (C.O.C.)
RIPRISTINO	La fase di ripristino viene attivata al termine delle precipitazioni nevose con lo sgombrò delle strade e parcheggi, vengono individuati appositi spazi di stoccaggio della neve e viene ripristinata la viabilità su tutto il territorio comunale	Ufficio tecnico comunale

2. SCENARIO GHIACCIO

ATTENZIONE	La fase di attenzione viene attivata con il verificarsi di condizioni atmosferiche che rendano favorevole la formazione di ghiaccio sul manto stradale.	Responsabile Area Tecnica
ALLARME	La fase di allarme viene attivata con presenza diffusa di ghiaccio sulla rete stradale nonostante gli interventi ordinari dei mezzi spargisale. (gravi problemi circolazione).	Responsabile Area Tecnica

7 – Procedure operative

1. SCENARIO NEVE

FASE DI ATTENZIONE

UFFICIO TECNICO COMUNALE (AREA TECNICA)		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Riceve l'avviso di Condizioni Meteorologiche avverse da parte del Dipartimento di Protezione Civile, dalla Prefettura, dalla Regione Marche e da altri canali specializzati	Sindaco, Ufficio protocollo	Individuazione referente per la gestione dell'emergenza-attivazione prime misure-
Contatta gli altri componenti dell'ufficio per verificarne la reale disponibilità	Operai comunali gruppo comunale di protezione civile	Verifica reale disponibilità e/o reperibilità

RESPONSABILE FUNZIONE 1 – MATERIALE MEZZI		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Verifica la disponibilità di materiali (sale da disgelo e graniglia), mezzi e personale per attività di sgombero neve	Personale ufficio tecnico	Individuazione criticità e Allertamento
Controlla le ditte per verificare l'esatto adempimento del servizio di sgombero neve ad esse affidato	Ditte incaricate	Pre-allertamento

FASE DI ALLARME

<i>IL SINDACO si avvale dell'Ufficio Tecnico Comunale</i>		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Attiva tutte le risorse comunali, mezzi e personale, per le attività di sgombero neve	Responsabile Area Tecnica Responsabile Polizia Municipale o agente Polizia Municipale	Operazione sgombero neve
Prevede la predisposizione di presidi territoriali nei punti critici	Responsabile Polizia Municipale o Agente Polizia Municipale	Monitoraggio viabilità
Gestisce la sala operativa con l'acquisizione delle notizie riguardanti l'attività svolta sul territorio	Responsabile Area Urbanistica	Garantire flusso informativo
Il responsabile Area Tecnica segnala al Sindaco eventuali criticità l'evoluzione dei fenomeni in base ai bollettini meteo anche per il possibile allertamento del C.O.C.	Sindaco	Garantire flusso informativo
Dirama le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi attraverso pagina web e facebook del Comune	Responsabile Area Amministrativa – Responsabile Area Urbanistica	Informazione alla cittadinanza

RESPONSABILE FUNZIONE 1 – MATERIALE MEZZI		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Indica agli operatori le priorità per le operazioni di sgombero neve e segue costantemente tali attività.	Operai comunali e Ditte esterne	Sgombero neve
Dispone gli interventi di salatura dei punti critici della viabilità.	Operai comunali e gruppo comunale di protezione civile	Gestione viabilità
Riferisce al responsabile ufficio tecnico ed al sindaco sullo stato di attuazione degli interventi e sulla presenza di eventuali criticità	Sindaco	Garantire flusso informativo

RESPONSABILE FUNZIONE 6 - STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA':		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Dispone la ricognizione sul territorio per individuare le criticità alla circolazione	Polizia Municipale– e Volontariato	Individuazione criticità
Dispone il posizionamento della segnaletica stradale	Polizia Municipale	Allertamento
Riferisce al Sindaco della situazione di eventuali criticità	Sindaco	Garantire flusso informativo

RESPONSABILE FUNZIONE 3 –SANITA' ASSISTENZA SOCIALE:

Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Dispone la ricognizione sul territorio per individuare le criticità del soccorso sanitario	Asl, Volontariato, Assistenti sociali	Individuazione criticità
Riferisce al Sindaco della situazione di eventuali criticità	Sindaco	Garantire flusso informativo

RESPONSABILE FUNZIONE 10 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Dirama le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi attraverso pagina web del Comune	Responsabile Funzione Informazione alla popolazione	Informazione alla cittadinanza
Sentito il Sindaco emette comunicati ufficiali da pubblicare sulla pagina web del Comune.	Responsabile Funzione Informazione alla popolazione	Informazione alla cittadinanza
Informa le testate dei quotidiani e le emittenti TV e radio, locali sulla situazione in atto.	Mezzi d'informazione	Informazione alla cittadinanza

FASE DI EMERGENZA

SINDACO e RESPONSABILE COMUNALE COC		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie	C.O.C. nelle figure precedentemente individuate	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Acquisisce attraverso la sala del Centro operativo comunale tutte le informazioni in merito alle criticità rilevate e alla situazione sulla viabilità.	C.O.C. nelle figure precedentemente individuate	Individuazione criticità e monitoraggio della situazione
Dispone le ordinanze necessarie alla gestione dell'emergenza	Funzione n. 5, Servizi essenziali e Attività scolastica Funzione n. 6- Strutture Operative e Viabilità	Salvaguardia popolazione

RESPONSABILE FUNZIONE 1 – MATERIALE MEZZI		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Indica agli operatori le priorità per le operazioni di sgombero neve e segue costantemente tali attività	Operatori preposti alle attività di sgombero neve	Verifica- ripristino viabilità primaria
Dispone gli interventi di salatura dei punti critici della viabilità.	Unità Operative Comunali	Verifica- ripristino viabilità
Garantisce la funzionalità e/o il ripristino dei servizi essenziali	Gestori delle reti	Verifica- ripristino servizi essenziali
Riferisce alla sala del C.O.C. la situazione di eventuali criticità	Sindaco	Garantire flusso informativo

RESPONSABILE FUNZIONE 6 - STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Dispone la ricognizione sul territorio per individuare le criticità alla circolazione	Polizia Municipale e Responsabile del Servizio Viabilità	Monitoraggio situazione in atto
Dispone la rimozione di veicoli oggetto di impedimento alle operazioni di sgombero	Polizia Municipale	Miglioramento viabilità
Riferisce alla sala del C.O.C. la situazione di eventuali criticità	Sindaco	Garantire flusso informativo

RESPONSABILE FUNZIONE 7 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Assicura l'assistenza sanitaria alla popolazione	Funzione volontariato	Assistenza sanitaria
Segnala agli operatori le priorità di intervento per l'accessibilità allo strumento di prima assistenza sanitaria ed alle farmacie	Direzione Nuove Infrastrutture e Viabilità	Assistenza sanitaria
Riferisce alla sala del C.O.C. la situazione di eventuali criticità	Sindaco	Garantire flusso informativo

RESPONSABILE FUNZIONE 4 - VOLONTARIATO:

Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Contatta i Responsabili delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio per assicurare l'assistenza alla popolazione e lo sgombero neve	Coordinatore Gruppo Comunale di Protezione Civile	Assistenza alla popolazione e predisposizione misure di salvaguardia
Riferisce alla sala del C.O.C della predisposizione dei presidi sul territorio	Sindaco	Garantire flusso informativo

RESPONSABILE FUNZIONE 3 – SANITA', ASSISTENZA SOCIALE:

Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Contatta i Responsabili delle Associazioni di volontariato, Asl e Assistenti Sociali presenti sul territorio per assicurare l'assistenza alla popolazione	Asl, Volontariato, Assistenti sociali	Assistenza alla popolazione e predisposizione misure di salvaguardia
Riferisce alla sala del C.O.C della predisposizione dei presidi sul territorio	Sindaco	Garantire flusso informativo

RESPONSABILE FUNZIONE 8 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Dirama le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi attraverso pagina web del Comune	Responsabile Funzione Informazione alla popolazione	Informazione alla cittadinanza
Sentito il Sindaco emette comunicati ufficiali da pubblicare sulla pagina web del Comune.	Responsabile Funzione Informazione alla popolazione	Informazione alla cittadinanza
Informa le testate dei quotidiani e le emittenti TV e radio, locali sulla situazione in atto.	Mezzi d'informazione	Informazione alla cittadinanza

FASE DI RIPRISTINO

RESPONSABILE FUNZIONE 1 – MATERIALE MEZZI		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Ripulitura e messa in sicurezza della viabilità e dei passaggi pedonali	Polizia Municipale e Responsabile del Servizio Viabilità Unità Operative Comunali Operatori preposti alle attività di sgombero neve	Ritorno a fase ordinaria
Riapertura scuole e strutture di assistenza e accoglienza	Polizia Municipale e Responsabile del Servizio Viabilità Unità Operative Comunali Operatori preposti alle attività di sgombero neve Referenti del servizio scuola e della direzione didattica	Ritorno a fase ordinaria

RESPONSABILE FUNZIONE 6 - STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Dispone la ricognizione sul territorio per individuare eventuali criticità alla circolazione	Polizia Municipale e Responsabile del Servizio Viabilità	Monitoraggio situazione
Dispone la rimozione di veicoli oggetto di impedimento alle operazioni di sgombero	Polizia Municipale	Miglioramento viabilità
Riferisce alla sala del C.O.C. lo svolgimento delle operazioni di sgombero	Sindaco	Garantire flusso informativo

RESPONSABILE FUNZIONE 8 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Dirama le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi attraverso pagina web del Comune	Responsabile Funzione Informazione alla popolazione	Informazione alla cittadinanza
Sentito il Sindaco emette comunicati ufficiali da pubblicare sulla pagina web del Comune.	Responsabile Funzione Informazione alla popolazione	Informazione alla cittadinanza
Informa le testate dei quotidiani e le emittenti TV e radio, locali sulla chiusura dell'emergenza e ritorno alla normalità	Mezzi d'informazione Referenti del servizio scuola e della direzione didattica	Informazione alla cittadinanza

2. SCENARIO GHIACCIO

FASE DI ATTENZIONE

PRESIDIO OPERATIVO – TERRITORIALE		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Riceve l'avviso di Condizioni Meteorologiche avverse da parte del Dipartimento di Protezione Civile, dalla Prefettura, dalla Regione Marche e da altri canali specializzati		Individuazione referente per la gestione dell'emergenza
Contatta gli altri componenti dell'ufficio tecnico comunale per verificarne la reale disponibilità	Responsabile Servizio Area Tecnica e Responsabile Area Vigilanza	Verifica reale disponibilità e/o reperibilità personale esterno ed interno

RESPONSABILE FUNZIONE 1 – MATERIALE MEZZI		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Verifica la disponibilità di materiali (sale da disgelo e graniglia), mezzi e personale per attività di salatura	Operai comunali	Individuazione criticità e Allertamento
Contatta il gruppo comunale di protezione civile per verificare la disponibilità ad effettuare gli interventi di salatura	Operai comunali Gruppo comunale di protezione civile	Pre-allertamento
Riferisce al Sindaco della situazione di eventuali criticità		

FASE DI ALLARME

<i>IL SINDACO si avvale del Responsabile Ufficio Tecnico Comunale</i>		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Attiva tutte le risorse comunali, di mezzi e personale, per le attività di salatura	Responsabile Ufficio tecnico Responsabile Polizia Municipale	Operazione di salatura
Prevede la predisposizione di presidi territoriali nei punti critici	Responsabile Polizia Municipale	Monitoraggio viabilità
Gestisce la sala operativa con l'acquisizione delle notizie riguardanti l'attività svolta sul territorio	Responsabile ufficio tecnico	Garantire flusso informativo
Il P.O.T. segnala al Sindaco Eventuali criticità e l'evoluzione dei fenomeni in base ai bollettini meteo anche per il possibile allertamento del C.O.C.	Sindaco	Garantire flusso informativo
Dirama le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi attraverso pagina web e facebook del Comune	Sindaco	Informazione alla cittadinanza

RESPONSABILE FUNZIONE 1 – MATERIALE MEZZI

Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Indica agli operatori le priorità per le operazioni di sgombero neve e segue costantemente tali attività.	Operai comunali e Ditte esterne	Salatura
Dispone gli interventi di salatura dei punti critici della viabilità.	Operai comunali	Gestione viabilità
Riferisce al Sindaco sullo stato di attuazione degli interventi e sulla presenza di eventuali criticità	Sindaco	Garantire flusso informativo

RESPONSABILE FUNZIONE 6 - STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA':

Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Dispone la ricognizione sul territorio per individuare le criticità alla circolazione	Polizia Municipale– e Volontariato	Individuazione criticità
Dispone il posizionamento della segnaletica stradale	Polizia Municipale	Allertamento
Riferisce al Sindaco eventuali criticità	Sindaco	Garantire flusso informativo

RESPONSABILE FUNZIONE 3 –SANITA', ASSISTENZA SOCIALE:		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Dispone la ricognizione sul territorio per individuare le criticità del soccorso sanitario	Asl, Volontariato, Assistenti sociali	Individuazione criticità
Riferisce al Sindaco eventuali criticità	Sindaco	Garantire flusso informativo

RESPONSABILE FUNZIONE 8 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE		
Azioni	Soggetti da coinvolgere	Obiettivo
Dirama le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi attraverso la pagina web Facebook del Comune	Responsabile Funzione Informazione alla popolazione	Informazione alla cittadinanza
Sentito il Sindaco emette comunicati ufficiali da pubblicare sulla pagina web del Comune.	Responsabile Funzione Informazione alla popolazione	Informazione alla cittadinanza
Informa le testate dei quotidiani e le emittenti TV e radio, locali sulla situazione in atto.	Mezzi d'informazione	Informazione alla cittadinanza

8 – Zone di intervento

8.1 Elenco aree stoccaggio per sgombero neve

1. Parcheggio campo sportivo
2. Piazzale Via Cona
3. Parcheggio Via silvano Sabatini,

4. Piazzale Cimitero Capoluogo

8.2 Elenco edifici da rendere accessibili con priorità

5. Plesso Scolastico

6. Sede municipale

7. Caserma Carabinieri

8. Ambulatori Medici e sede Croce Verde Via Papa Giovanni Paolo II

8.3 Elenco strade su cui è attiva l'ordinanza per la rimozione forzata di autoveicoli in caso di neve

1. Tutte le strade del centro storico

2. Per tutte le altre strade nelle quali, al termine della precipitazione nevosa, si ritenga opportuna effettuare una pulizia straordinaria, verrà adottata apposita ordinanza redatta dall'ufficio competente per il periodo della durata del piano neve.

3. Elenco zone/strade sulle quali effettuare prioritariamente lo spargimento sale

PRIORITA'	STRADA
1	Circonvallazione di Via Valerio Valentini
2	Lottizzazione Trenta
3	Lottizzazione Sisti
4	Scale pedonali di collegamento Chiesa SS Cosma e Damiano
5	Via Papa Giovanni Paolo II
6	Salita Poggio Anzu
7	Bivio Vallorano – Vallorano abitato
8	Bivio Olibra – Olibra abitato

9	Gimigliano – strada adiacente chiesa apparizioni
---	--

8.5 Elenco lotti strade di competenza ditte esterne e squadra composta da operai comunali

- I lotti nei quali è stato suddiviso il servizio di sgombero neve :

Lotto	Zone	Competenza
A	Fraz. Cerreto, Strada Cimitero Cerreto/(Milani-Funari), Località Salara, Fraz. Portella/Colline di Portella, Fraz. Monsapietro Strada “Case Filipponi di Monsampietro”, Strada Casa Cicconi Monsapietro, Strada “Colle”, Fraz. Capodipiano, Fraz. Ponte Nativo, Strada Cona (Via Giorgi Antonio), Via Prima Strada (capoluogo- Strada Campo sportivo e case popolari) - Anello della Zona industriale (capoluogo). Comprehensive di tutte le strade interne ai nuclei e centri abitati	Ditta esterna
B	Fraz. Olibra compresa strada cimitero fino alla S.P. Venarottese, Località Collelungo, Località Cerqua Mozza (fino a Cimitero Comunale di Venarotta), Località Poggio Anzù (fino confine con Roccafluvione), Fraz. Gimigliano fino alla S.P. Venarottese, Località Curti (parcheggio pubblico), Località Pozze di Gimigliano, Località Galligiano, Strada “Colle di Gimigliano”, Strada Galanti/Tappatà. Comprehensive di tutte le strade interne ai nuclei e centri abitati	Ditta esterna
C	Via Papa Giovanni Paolo II (capoluogo), Via Seconda Strada (capoluogo), Località Colle Carbone (compresa strada Mogghiano), Frazione Ceprano (compreso interno della frazione) fino alla S.P. Venarottese, Frazione Castellano (compreso interno della frazione) fino a SP Venarottese , Strada “Molino Di Mezzo”, Tratto di Strada Castellano/Vallorano fino al bivio di accesso alla strada del cimitero di Vallorano - Strada frazione di Vallorano (compreso l'interno della frazione e la strada del cimitero) fino alla SP Venarottese, Strada antistante Bivio Vallorano (casa De Santis Nazzareno), Lottizzazione Sisti (capoluogo), Lottizzazione Trenta (capoluogo), anello di Via V. Valentini e Palazzo Impiegati/Palazzi Sanatrelli, Spazio ex Consorzio Agrario Comprehensive di tutte le strade interne ai nuclei e centri abitati	Ditta esterna
D	Strada Frazione Castello fino alla S.P. Venarottese, Lottizzazione Paolini e Strada Rossi (fraz Capodiapiano) – Strada Conta Interna – Strada Piazza Spalvieri Comprehensive di tutte le strade interne ai nuclei e centri abitati	Operai comunali

Per il dettaglio delle percorrenze dei vari lotti, soggette al servizio, si rimanda alle planimetrie di riferimento distinte per i singoli lotti, allegate al presente documento.

L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di disporre varianti in più alle percorrenze normali sopra indicate qualora seppur non espressamente riportate, costituiscono emergenze

ALLEGATI AL PIANO: PLANIMETRIE ZONE D'INTERVENTO

INDICE

1 – Premessa

2 - Analisi del rischio

3 - Relazione meteo-climatologica e nivologica del periodo 4-18 gennaio 2017

3.1 Premessa

3.2 - Analisi climatologica dinamica e nivologica del periodo 4-20 gennaio.

4 - Risorse e Mezzi

5 – Pianificazione

6 – Fasi di attivazione

7 – Procedure operative SCENARIO NEVE

8 – Zone di intervento

8.1 Elenco aree stoccaggio per sgombero neve

8.2 Elenco edifici da rendere accessibili con priorità

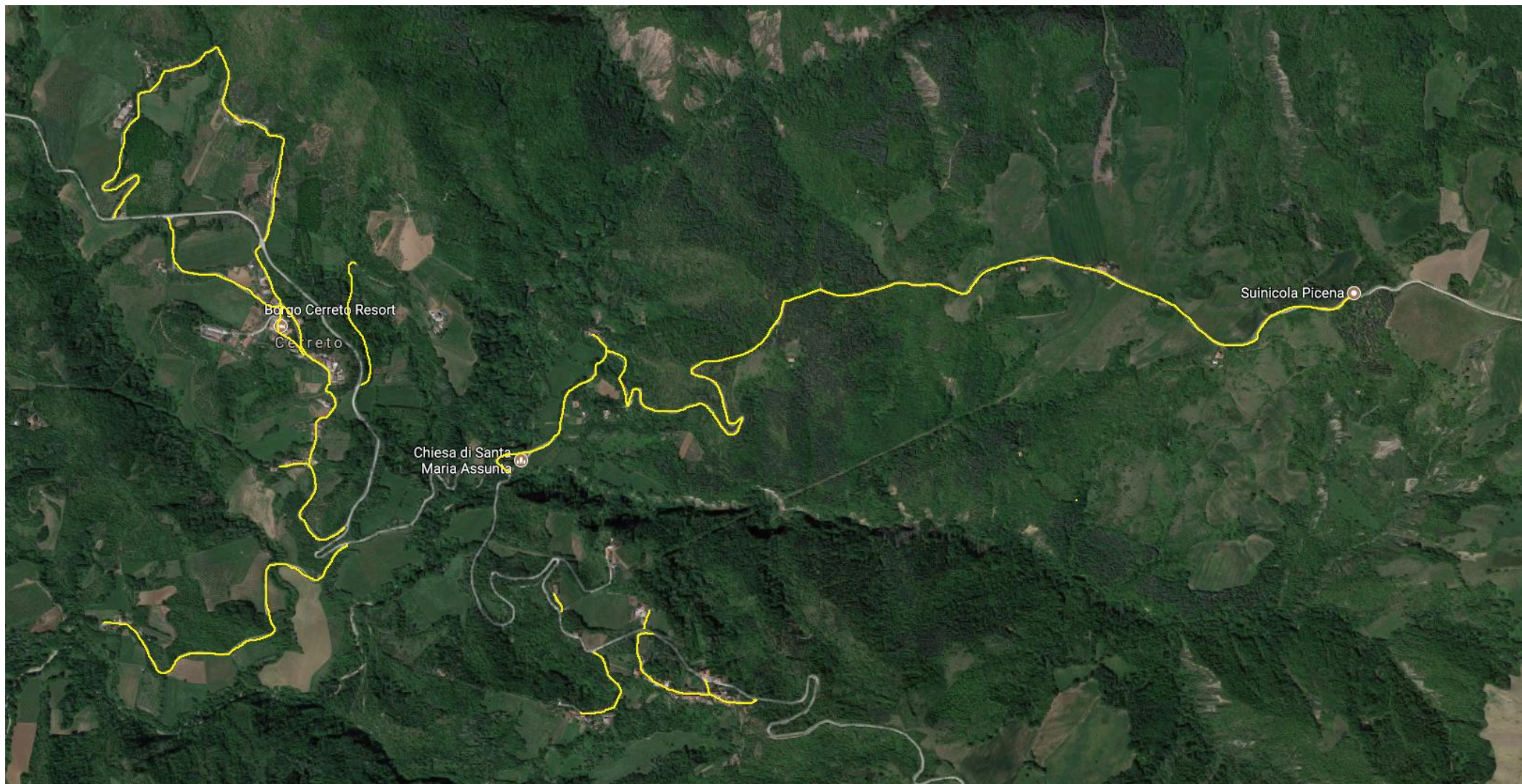
8.3 Elenco strade su cui è attiva l'ordinanza per la rimozione forzata di autoveicoli in casdi neve

8.4 Elenco zone/strade sulle quali effettuare prioritariamente lo spargimento sale

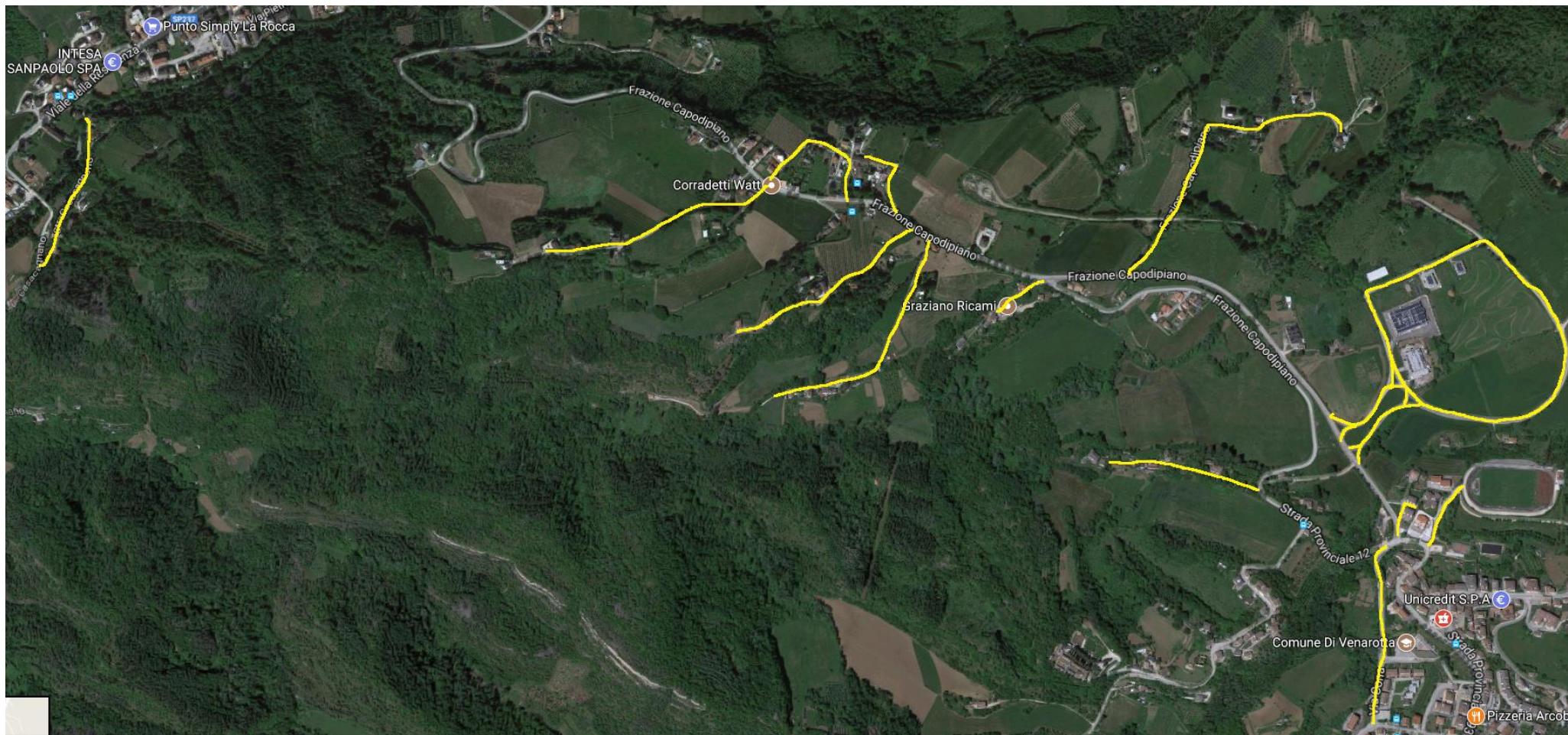
8.5 Elenco lotti strade di competenza ditte esterne e squadra composta da operai comunali

Allegati: PLANIMETRIE ZONE D'INTERVENTO

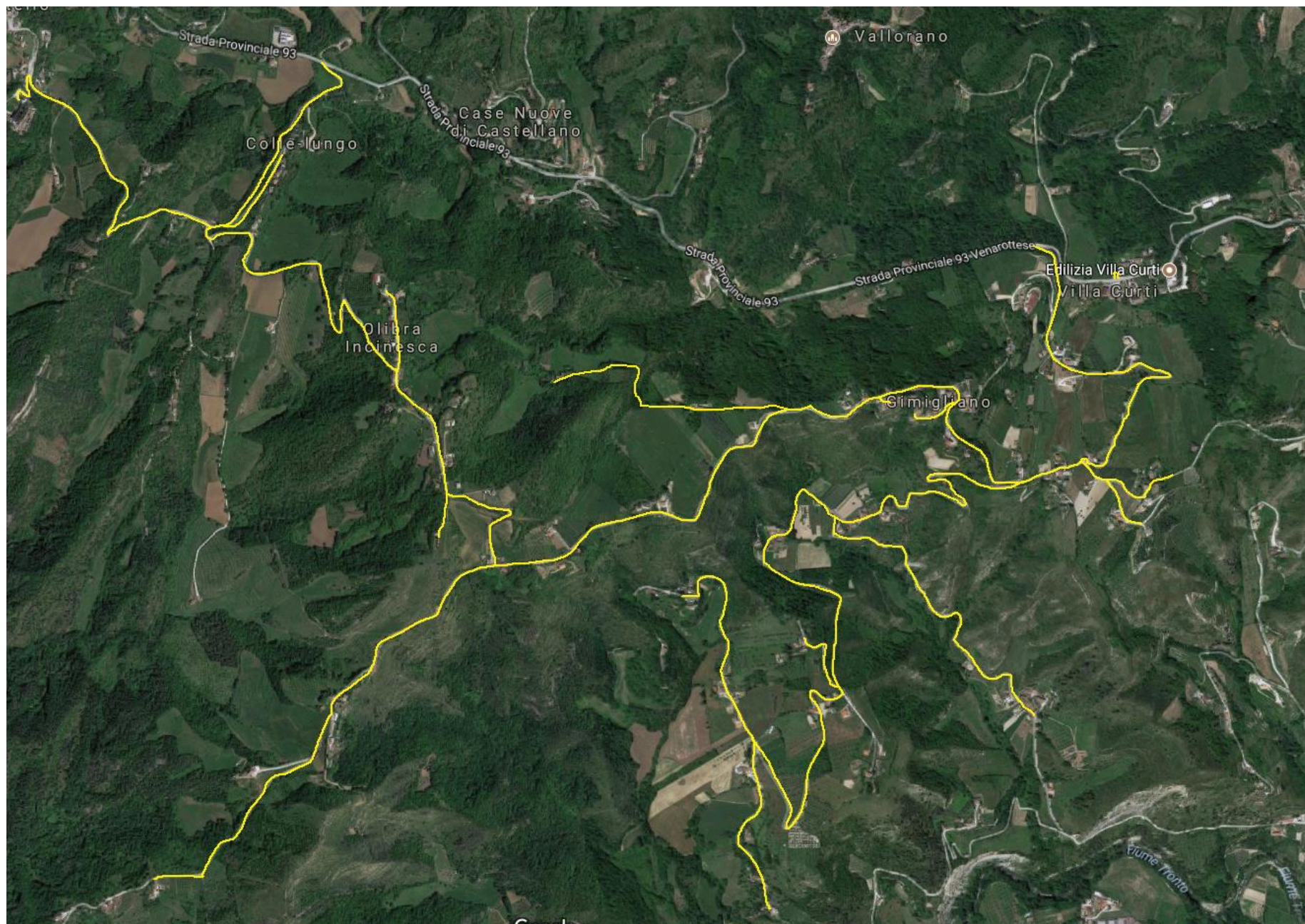
LOTTO A – Parte 1



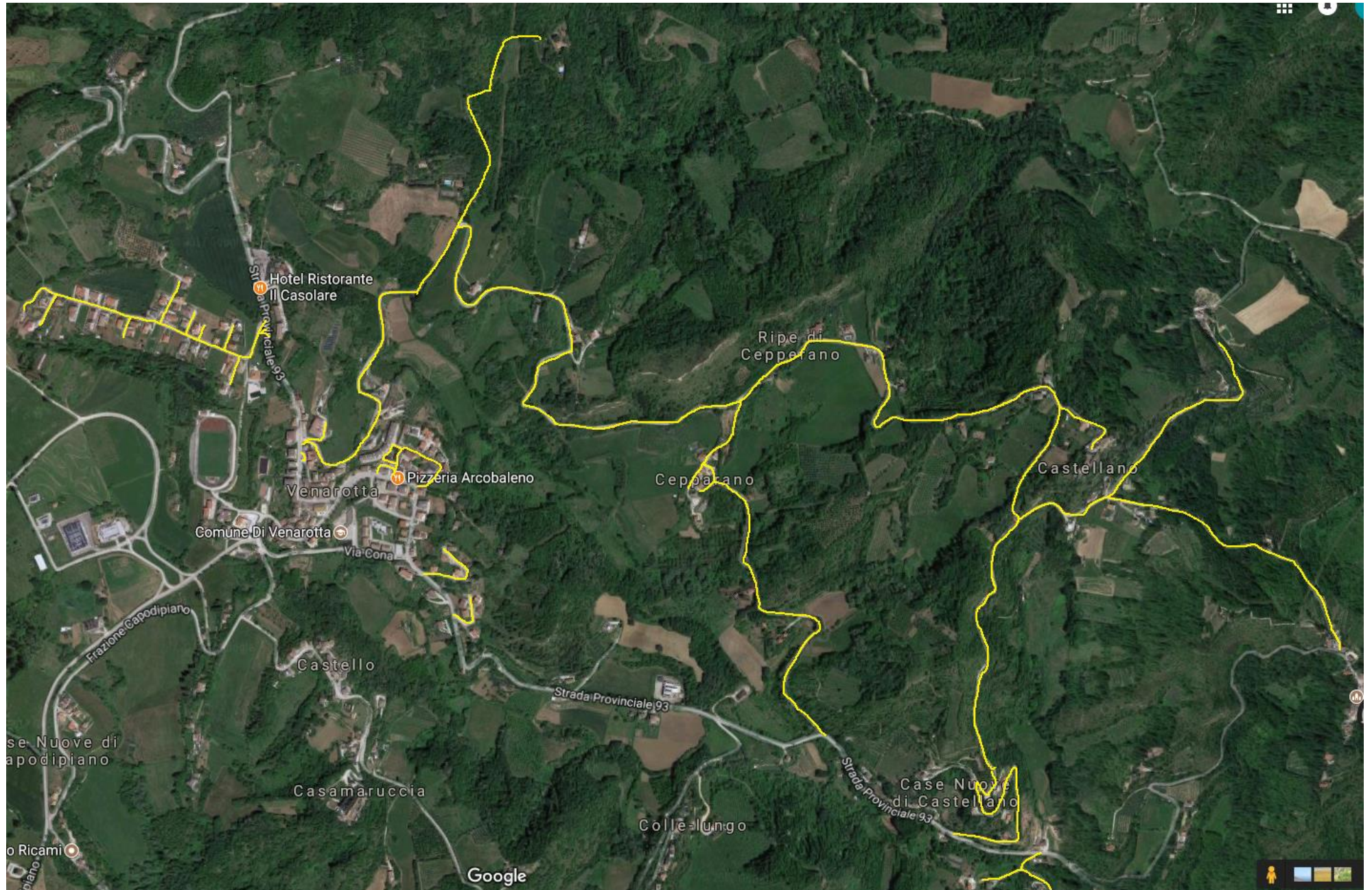
LOTTO A – Parte 2



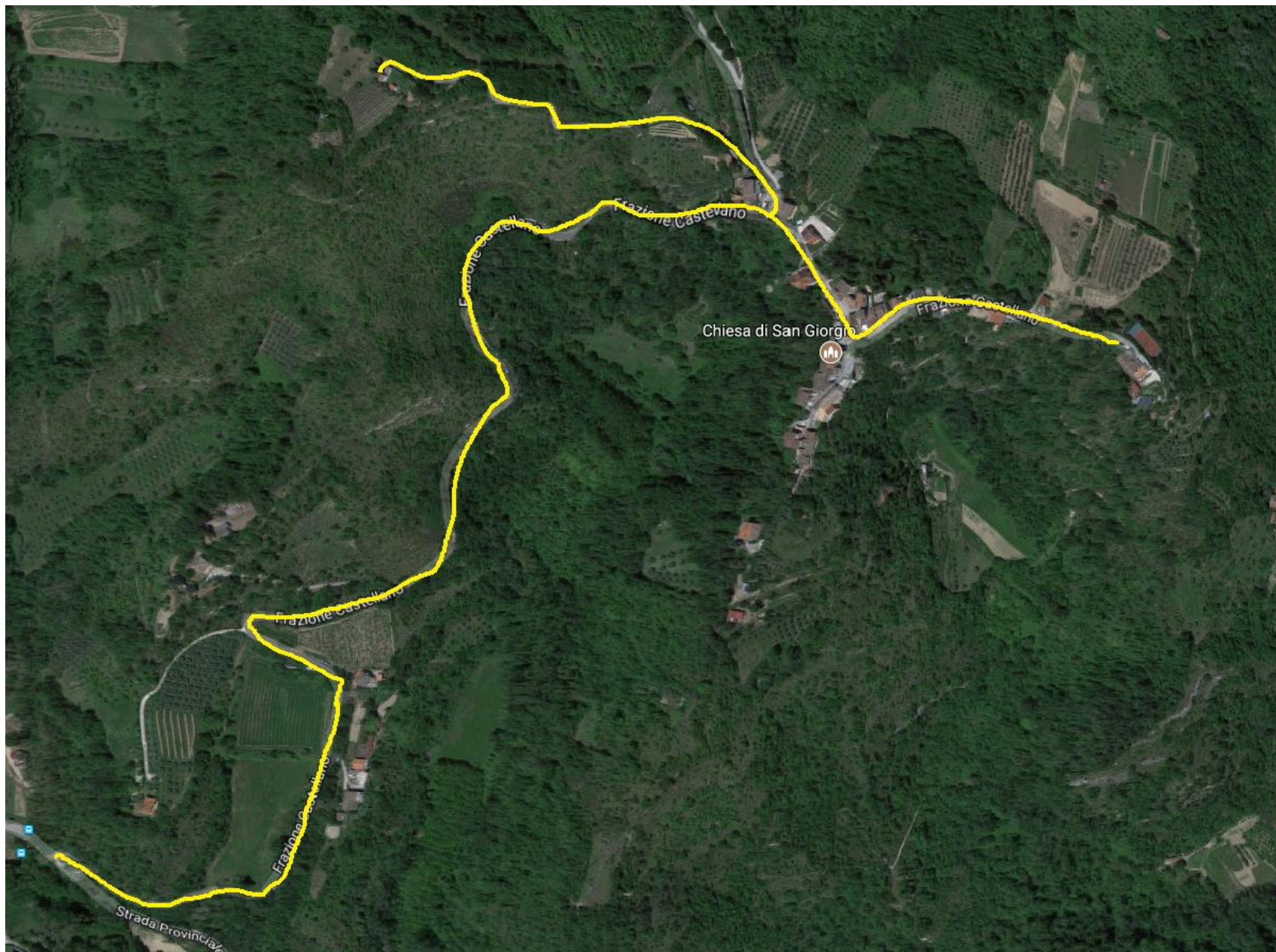
LOTTO B



LOTTO C – Parte 1



LOTTO C – Parte 2



LOTTO D

